

ORGOGGLIO...TECNICO

Dir. Resp. Walter Pallavicini

www.antelitalia.it

Anno I - N.0 Settembre 2013

FUMATA...BIANCA

Walter Pallavicini

Abbiamo incominciato, circa un anno fa, a stampare e distribuire una sorta di volantino denominato "Orgoglio Tecnico" per informare e dibattere i temi cari ai nostri soci, e più in generale, i temi che riguardano i tecnici nel loro quotidiano impegno nelle pubbliche Amministrazioni. Considerando l'interesse che questo ha suscitato, nei vari luoghi di lavoro, si è deciso di fare un salto di qualità e procedere alla creazione di una vera e propria testata, scelta che riteniamo ci permetterà di essere più precisi, più puntuali e più incisivi nel comunicare con i soci e non. Potremo così raccogliere dubbi, incertezze, sfoghi dei colleghi di tutta Italia e parlarne "tra di noi", trovare e/o proporre soluzioni.

Siamo molto ambiziosi sul futuro di questo "giornalino", ma per farlo decollare abbiamo bisogno del contributo di tutti. L'importante è che ognuno si senta partecipe al progetto e contribuisca a farlo crescere inviandoci articoli, suggerimenti, problemi a cui ci si trova di fronte e così via.

Mi auguro, avendo assunto questo impegno, di trovare un'ampia collaborazione da tutti Voi per far diventare sempre di più il giornalino il VOSTRO GIORNALE.

Ma non finisce qui, abbiamo anche attivato un canale per lo streaming in diretta di convegni, corsi di aggiornamento, e quanto possa essere utile per i colleghi.

Il link per accedere allo streaming è: www.justine.tv/antelitalia, e già dal mese di agosto potrete trovare dei video registrati in attesa della ripresa di settembre.

Inoltre, stiamo perfezionando le pagine di ANTELITALIA sia su FACEBOOK che su YOUTUBE.

In conclusione noi siamo orgogliosi di essere tecnici di un Ente locale, speriamo lo siate o lo diventiate anche Voi.

I MIGLIORI SPESSO SONODIMENTICATI

Qualche giorno fa è mancata una nostra preziosa collaboratrice, Tiziana Avanzo, affetta da un male incurabile che in pochissimo tempo ne ha determinato la morte compiendo così il suo nefasto destino.

Guardando i volti dei partecipanti al funerale ho visto visi di molti colleghi e di persone sconosciute, ma in tutti vi era la consapevolezza di quanto fosse importante la sua presenza, sempre prodiga di consigli, sempre pronta a lottare per difendere i diritti delle persone, sempre attenta alla correttezza nei rapporti umani, ma soprattutto pronta a lottare come una tigre per difendere le intime convinzioni e le idee nell'unico intento di rendere un servizio agli altri più che a se stessi. Eppure, al di fuori della cerchia dei conoscenti e di coloro che direttamente si sono avvalsi dei suoi consigli e delle sue battaglie, nessun altro dei molti che indirettamente possono aver tratto benefici dalle lotte per la giustizia e per i diritti da Lei fatte era presente e non poteva esserlo.

Questo fatto mi ha fatto pensare a quante persone attorno a noi si battono per noi, lottano per noi, alle volte pagano anche dei prezzi personali per noi, eppure noi non li vediamo, non li conosciamo, nessuno ne parla; ci circondano come fantasmi o angeli e noi tutti non sappiamo vederli e riconoscerli. I Media tradizionali ci bombardano di nomi, di gossip,

di azioni eclatanti, incensano personaggi che molte volte sono vuoti dentro propinandoci quasi un'anestesia dei sentimenti in una logica di protagonismo fine a se stesso per cui finiamo di sapere sempre di più sugli amori, sulle liti o sui comportamenti di questo o quel personaggio da cui non avremo mai nulla di riflesso sul nostro vivere quotidiano. I grandi mezzi di comunicazione snobbano quelle centinaia, anzi migliaia di piccoli eroi che quotidianamente operano sia per il bene collettivo che, in alcuni casi, per alleviare le pene del singolo. Penso ad esempio ai volontari che aiutano i portatori di handicap, a quelli che assistono gli anziani indigenti e potrei citarne molti altri. L'invito che mi sento di formulare a tutti, me compreso, è di imparare a guardare attorno a noi, di imparare a vedere e riconoscere quelle persone che ogni giorno sono parte integrante della nostra vita e, quando avremo imparato a vederle, fare loro almeno un sorriso, imparare a dire un grazie o una pacca sulla spalla, essi non chiedono nulla di più, non chiedono nulla per loro, danno senza chiedere per il solo desiderio di dare con una fredda lucidità interiore che li rende ricchi anche se indigenti, che li rende grandi anche se piccoli, che li rende protagonisti anche se dimenticati. Ma Noi, cara Tiziana, che abbiamo imparato a vedere e capire...non ti dimenticheremo...ciao.

Il Gruppo Dirigente ANTEL



Chiunque volesse porre domande o volesse sottoporci un tema o un articolo da pubblicizzare può scrivere all'indirizzo email:

orgogliotecnico@antelitalia.it

Stampato in proprio in 600 copie

BUONI PROPOSITI

Massimo Druetto

Ormai il lavoro per molti è ripreso, per tanti non si è mai interrotto, e pochi fortunati sono ancora in qualche amena località di villeggiatura dimenticando, possibilmente, la quotidianità lavorativa e la triste realtà economica fingendo di permettersi lussi superiori alle reali possibilità.

Con la ripresa del solito trantran arrivano spesso anche i buoni propositi come se un breve periodo di pausa azzerasse tutto e permettesse di ripartire da capo.

Un buon proposito però quest'anno c'è ed è quello di prendere quello che potrebbe essere l'ultimo treno per salvare gli Uffici Tecnici pubblici.

Questo significherà trovare punti di lotta comuni a tutti i tecnici d'Italia e trasversali alla politica, ai sindacati confederali e a tutto ciò frena il riconoscimento di un ruolo centrale che è stato, non è più, ma dovrà essere nuovamente dei Tecnici in quanto coloro che sanno tradurre molti bisogni dei cittadini in opere che spesso gli stessi cittadini danno per scontate.

Dovremmo sempre più a tutti i livelli, locali ma soprattutto nazionale rivendicare il nostro ruolo di professionisti delle pubbliche amministrazioni, ma soprattutto suggerire strategie organizzative che rendano più flessibile, meglio formata e congruamente remunerata la nostra amata professione.

Sperando che abbiate trascorso buone vacanze...buoni e concreti propositi a tutti!



PENSIERI

Negli anni settanta un tecnico che veniva assunto al Comune di Torino entrava in una posizione orizzontale di carriera un gradino più avanti di altri, poiché veniva riconosciuto che le responsabilità insite nel ruolo erano tali da giustificare un, seppur lieve, incremento di stipendio rispetto agli altri...poi

PROSSIMI EVENTI ORGANIZZATI DALL'A.N.T.E.L.

Convegno

"PROTEGGERSI DAL TERREMOTO: PROBLEMI ATTUALI E SOLUZIONI INNOVATIVE – Pericolosità sismica, metodi di predizione e tecniche di riduzione del rischio a confronto: l'esperienza del terremoto dell'Emilia"

Venerdì, 4 Ottobre 2013 ore 09.00

Villa Manin di Passariano (UD)

Organizzato con la collaborazione dell'ANTEL, dell'Università degli Studi di Trieste, The ABDUS SALAM INTERNATIONAL CENTRE FOR THEORETICAL PHYSICS SAND GROUP, dell'ENEA, del GLIS, dell'ASSISI, della Provincia di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Codroipo, Accademia Nazionale delle Scienze detta XL, Accademia Nazionale dei Lincei, Federazione Ordini degli Ingegneri della Regione Friuli Venezia Giulia, ordine degli Architetti Peasagisti Pianificatori e Conservatori della provincia di Udine e di Trieste

Seminario

"METODO SCIENTIFICO ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL RISANAMENTO DELLE MURATURE UMIDE – La tecnologia elettrofisica a neutralizzazione di carica quale strumento a impatto zero per la prevenzione e definitiva risoluzione delle patologie da umidità capillare"

Venerdì, 15 ottobre 2013 - pomeriggio

Sala Bobbio presso il Servizio Formazione Ente Cura Maxima - via Corte d'Appello, 16 Torino

Organizzato con la collaborazione e con il patrocinio di Assorestauro e ARI, Consulta dei Beni Culturali di Roma e Consiglio Nazionale degli Architetti

Seminario

"L'ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI CON I SISTEMI ANTISISMICI"

Venerdì, 18 ottobre 2013 ore 09.00 seminario

Sabato, 19 Ottobre 2013 visita tecnica di scuole migliorate sismicamente con sistemi dissipativi a Pescara e "Convegno" all'Aquila sul tema: come ricostruire in sicurezza sismica i centri storici

Aeroporto d'Abruzzo

Pescara e San Giovanni Teatino (CH)

Organizzato con la collaborazione dell'ANTEL, del GLIS (isolamento ed altre strategie di progettazione antisismica), dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile), del SEWC-IG (Italian Group Structural Engineers World Congress)

Manifestazione organizzata con il patrocinio del Comune di San Giovanni Teatino, Università degli Studi Gabriele d'Annunzio di Pescara, ANCE, ASSISI, Abruzzo Airport, Saga, EAEE-TG5

Convegno

"L'ARCH. ANTONI GAUDI - Tematiche e tecniche costruttive adottate nella progettazione e nell'esecuzione della Sagrada Família di Barcellona"

Torino - data da definire

Organizzato con la collaborazione dell'ANTEL, del Centro Culturale Pier Giorgio Frassati, del Comune di Torno - Settore Formazione e con la partecipazione del prof. Arch. Maria Antonietta Crippa, Ordinario di Storia dell'Architettura del Politecnico di Milano e Presidnete della Fondazione Gaudi

vennero i Contratti Nazionali, vennero e vengono le varie norme che aumentano le responsabilità e, ovviamente.....gli stipendi si riducono e peggio ancora nell'immaginario collettivo si pensa che i Tecnici siano dei ...privilegiati.

Un sentito grazie a coloro i quali hanno fortemente contribuito ad arrivare a questa situazione....saranno stati dei tecnici? No, saranno forse stati dei politici? No, saranno allora stati i poteri forti?.....No, sono stati i sindacalisti....della triplice!

PARERE ARAN

Domanda:

A seguito del conferimento da parte dell'ente al proprio ufficio tecnico di un incarico per la redazione del piano urbanistico, le prestazioni finalizzate alla redazione del suddetto piano devono essere effettuate durante l'orario di lavoro o al di fuori dello stesso?

Risposta:

La regola generale è che i progetti finalizzati o di produttività si devono svolgere sempre all'interno dell'orario di lavoro, in conformità alle prescrizioni in materia contenute nel D.Lgs.n.66/2003 (con la suddivisione dell'orario di lavoro nelle due sole categorie dell'orario di lavoro ordinario e straordinario e conseguente esclusione di un tertium genus rappresentato dal lavoro a progetto fuori dell'orario di lavoro).

Ad una diversa conclusione, si ritiene che possa pervenirsi, in via eccezionale, solo nel caso in cui vi sia una specifica fonte legislativa che lo prevede espressamente, come ad es. la legge n.326/2003, dato che la legge può sempre derogare al principio generale stabilito da altra legge.

Data la mancanza nel D.Lgs.n.163/2006 di una disposizione analoga a quella della legge n.326/2003, si può conseguentemente ritenere che l'attività di progettazione di cui all'art.92 del medesimo decreto legislativo rientri nella normale attività lavorativa. Ciò comporta anche che, se il lavoratore che vi è addetto svolge la sua prestazione anche oltre l'ordinario orario di lavoro, avrà diritto alla corresponsione anche del compenso per lavoro straordinario (tranne ovviamente il caso in cui si tratti di un titolare di posizione organizzativa cui non può essere riconosciuto tale ultimo compenso).

Comunque, poiché si tratta di problematiche inerenti in via prioritaria l'esatta portata applicativa di specifiche norme di legge (D.Lgs.n.163/2006), ulteriori informazioni possono essere acquisite anche dal Dipartimento della Funzione Pubblica, istituzionalmente competente in materia di interpretazione di norme di legge attinenti al rapporto di lavoro con le pubbliche amministrazioni.

Tratto dal sito Aranagenzia.it

NESSUNO LO DICE

Walter Pallavicini

Chi, come me, ascolta quasi tutti i Talk Show propinati dalle varie televisioni sovente sente illustri personaggi, magari anche con titoli accademici lunghi come l'autostrada del sole, sproloquiare sul bisogno di ridurre drasticamente la spesa pubblica, in particolare il costo del personale. A questi esimi soloni della comunicazione vorrei dire, sommessa-mente, che forse sarebbe opportuno che prima di parlare si documentassero per non ricadere in stantii luoghi comuni.

Qual è la amara verità che tutti i dipendenti conoscono, ma non riescono a far emergere perchè nessuno lo dice..?!

La realtà la si può articolare su due binari paralleli, se è vero, come è vero, che in alcune realtà il numero di dipendenti è spropositato, ma la colpa non è certo dei dipendenti, è altresì vero che in Italia sui pubblici dipendenti si è applicata una cura simile alla Grecia e alla Spagna senza avere il coraggio di dire le cose come stanno. Partiamo dall'inizio: il rinnovo dei contratti nazionali è stato bloccato per tre anni e già si parla di prorogare il blocco per almeno un altro anno se non un paio, l'indennità di vacanza contrattuale è stata bloccata, il Decreto Tremonti opera annualmente un taglio significativo sulle cifre disponibili per la produttività o altri istituti contrattuali, alcuni enti in difficoltà economica operano a loro volta tagli ai fondi dei lavoratori o applicano le norme decentrate con ritardi calcolati in anni....tutto questo mentre il costo della vita continua ad aumentare.

Cosa deriva da tutto questo quadro...semplice che già oggi gli stipendi dei dipendenti si sono ridotti, come potere di acquisto, di circa un 20-25% e quando ci sarà (chissà quando) il rinnovo del contratto nazionale ovviamente non ci sarà il recupero degli anni persi, quindi ci si ritroverà con stipendi ridotti di fatto di un buon 40%. Qualcuno obietterà, si è vero ma almeno in Italia non ci sono stati licenziamenti di massa come in Grecia e Spagna, è vero, ma con le norme vigenti sul turn over (cioè possibilità di assunzione di uno su cinque in linea tendenziale) la riduzione sarà circa dell'80%, ovviamente ad un certo punto ci sarà una riduzione della stretta e ci si attesterà probabilmente su una riduzione effettiva del 35-40%...che guarda caso assomiglia molto a quella di altri paesi, ma tutto questo nessuno lo dice e nessuno ne parla, anzi si continua ad alimentare la convinzione che i pubblici dipendenti siano troppi e troppo ben pagati...ah, dimenticavo ci si lamenta che non siano licenziabili...ma hanno letto le norme e i codici di comportamento questi signori che parlano, parlano e probabilmente leggono troppo poco se non le norme...le buste paga dei dipendenti, e non parlo di quelle degli alti burocrati dello stato, ma di quelle di un qualsiasi dipendente di fascia C, cioè diplomato o di fascia B impiegato normale od operaio.....sarà populismo, però mi piacerebbe che in queste trasmissioni, almeno una volta, si mettessero a confronto le buste paga di dipendenti delle varie categorie a parità di qualifica e sono certo che ne vedremo dellebelle.

PENSIERI

Molti Enti si lamentano di essere alla "canna del gas", di non avere più risorse, di dover tagliare i servizi ecc., il fondo per i dipendenti per causa del combinato disposto di varie norme si riduce di anno in anno e quindi si riducono produttività, indennità varie ecc. Insomma si restringe tutto...siamo sicuri che sia tutto ?? Non ci risulta che gli Amministratori si riducano gli emolumenti almeno nella stessa percentuale dei dipendenti, non ci

risulta che si smetta di assumere dirigenti e non con gli artt. 90 o 110, cioè a tempo determinato e al servizio della politica, non ci risulta che le famose auto blu siano sparite, non ci risulta che siano cessate elargizioni e/o sovvenzioni a Enti, associazioni o cooperative...invece ci risulta che i dipendenti hanno tanta pazienza, ma per quanto potrà ancora durare??

RIFLESSIONI SU “COMMISSIONE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO”

PcS

Le Commissioni di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo Provinciali o Comunali sono organismi tecnici formati da esperti e presiedute dal Prefetto, ovvero dal Sindaco o loro delegati.

Esse sono state previste per dare attuazione all'art. 80 del R.D. 773/31, T.u.l.p.s., che prescrive l'obbligo della verifica dell'agibilità e la sicurezza dei locali di pubblico spettacolo per intrattenimento e svago, da parte di una apposita commissione tecnica, prima del rilascio della licenza.

Le Commissioni di vigilanza sono chiamate ad esprimere pareri sui progetti di costruzione dei locali e degli impianti di pubblico spettacolo, verificare le condizioni di sicurezza e di igiene degli stessi locali e degli impianti, controllare inoltre, l'osservanza delle norme e prescrizioni per la sicurezza e l'incolumità pubblica, come tra l'altro stabilito dall'art. 141 del R.D. 635/40 (Regolamento di esecuzione del T.u.l.p.s.).

La Commissione Comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo è stata istituita con D.P.R. 311/2001, recante “Regolamento per la semplificazione dei procedimenti relativi ad autorizzazioni per lo svolgimento di attività disciplinate dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza nonché al riconoscimento della qualifica di agente di pubblica

sicurezza”, che all'art. 4 comma 1, lett. b, ha introdotto l'art. 141bis ad integrazione e modifica del vecchio art. 141 del R.D. 635/40, che stabilisce che tale commissione è nominata dal Sindaco ed ha competenza per gli accertamenti sui locali di pubblico spettacolo ed impianti con capienza complessiva fino a 1300 spettatori per le sale cinematografiche o teatrali e per gli spettacoli viaggianti, e con capienza fino a 5.000 persone per gli altri locali (discoteche, sale da ballo, ecc.).

La Commissione Provinciale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo, disciplinata dall'art. 142 del citato R.D. 635/40, come modificato dall'art. 4 comma 1, lett. b, del D.P.R. 311/2001, è nominata dal Prefetto ed ha le stesse competenze di quella comunale, ma per i locali e gli impianti con capienza complessiva superiore ai limiti dettati per la commissione comunale.

Ora, l'art. 12, comma 20, primo periodo, del D.l. 95/2012, convertito dalla Legge 135/2012, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini” noto come “Spending review”, ha stabilito che “A decorrere dalla data di scadenza degli organi collegiali operanti presso le pubbliche amministrazioni, in regime di proroga ai sensi dell'art. 68 comma 2, del D.l. 25 giugno 2008 n. 112,

convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, le attività svolte dagli organismi stessi sono definitivamente trasferite ai competenti uffici delle amministrazioni nell'ambito delle quali operano”.

Si tratta in buona sostanza della soppressione degli organismi collegiali “non più necessari” ossia “inutili”, e tra gli organismi interessati sono incluse anche le Commissioni di vigilanza.

La proroga degli organismi in esame, anche se con qualche ritardo, è avvenuta con il D.P.C.M. 13 ottobre 2011, ma per un solo biennio.

E' opportuno sottolineare che, il presente decreto fissa la proroga per un biennio senza indicare la decorrenza di tale proroga; appare, quindi, evidente che il biennio deve decorrere dalla data di pubblicazione del decreto stesso 29 novembre 2011.

Pertanto, tenuto conto della proroga degli organismi, operata per due anni dal D.P.C.M. 13 ottobre 2011, si è, come da più parti evidenziato, indotti a concludere che le Commissioni provinciali di vigilanza continuano ad essere in piena vigenza e svolgere le loro funzioni, con eventuale soppressione a far data dal 29 novembre 2013, salvo diversa successiva legislazione.



Editore e Proprietario: A.N.T.E.L.
(Associazione Nazionale Tecnici Enti Locali)

Stampa: in proprio, via Palazzo di Città, 20
Torino

Redazione: via Palazzo di Città, 20 Torino Tel.
011/0561404 Fax. 011/19829927

Registrato presso il Tribunale di Torino